



LA FEDELTA'




ALL' IMMORTALE E GLORIOSO PONTEFICE E RE PIO IX

NEL DI 16 GIUGNO 1872

VIGESIMOSETTIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA CREAZIONE

I REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO.

BEATISSIMO PADRE

Questo giorno faustissimo, che segna il vigesimo settimo anniversario della Vostra creazione, sebbene sorga per la seconda volta ad illuminare le vostre catene, e a rimpiangere le lagrime e il dolore de' vostri sudditi e figli; pur tuttavia lungi dall'affievolire le nostre speranze, sempre più le conferma e le avviva.

Se fosse lecito infatti entrare ne' fini arcani della divina Provvidenza, a noi sembrerebbe di ravvisare i tratti veramente amorosi della medesima verso la sua Chiesa in questo stesso prolungamento dello stato doloroso in cui Essa geme, e con Essa il Vicario di Colui che la fondò col suo sangue. Che mentre da una parte l'Onnipotente con esempio non mai avverato nella storia di tutti i secoli andati, conservando la Sacra Vostra Persona oltre gli anni di Pietro, mostra a' seguaci della vera Fede la sua predilezione verso il gran Pontefice dell'Immacolata, e costringe gli occhi di tutto il mondo a rivolgersi verso questa Cattedra infallibile di verità; dall'altra lascia libero il tempo e il campo a' nemici della Chiesa e del Papato d'imperversare a lor posta, perchè sempre più appariscano nella propria nefandezza i loro intendimenti; e intanto i

veri credenti abbiano agio di studiare l'indole della guerra e dei nemici, di raccogliersi e stringersi a difesa; e quel ch'è più, di tornare a prostrarsi più col cuore che colle ginocchia intorno a Voi che siete l'ancora di salute alla sconvolta società.

E noi, BEATISSIMO PADRE, in mezzo a popoli cattolici che oggi specialmente vi circondano, ci pregiamo di essere parte non ultima dei medesimi per divozione ed affetto. Quella bandiera sotto la quale avemmo un giorno la sorte di difendere colle armi i sacri Vostri diritti, ci raccoglie ancora e ci aduna fermi ed incrollabili nei nostri principii, pur beati di concorrere sotto il simbolo della giurata fedeltà, colla debolezza della nostra voce, col nostro PERIODICO. (poichè con altro non possiamo) al trionfo di quella causa, che fu sempre lo scopo dei nostri pensieri ed affetti.

Permetteteci o BEATISSIMO PADRE, di rinnovare ai Vostri Piedi, quali auguri di felicitazione, questi nostri sentimenti, che non temeranno di crollare giammai, avvalorati che sieno dalla Vostra Benedizione.

CHIESE PARROCCHIALI

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società, ha luogo la *Messa Quotidiana, con preci pel Sommo Pontefice*, e per gli attuali Bisogni di Santa Chiesa, alle ore 10 ant..

Lunedì 17. Giugno S. M. ai Monti.
Martedì 18. S. Marco.
Mercoledì 19. S. Nicola in Carcere.
Giovedì 20. S. M. in Monticelli.
Venerdì 21. S. Agostino.
Sabato 22. S. Angelo in Pescheria.
Domenica 23. S. Lorenzo in Lucina.

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EIUS.

Presso invito del Consiglio della Federazione Piana delle Società Cattoliche di Roma, il Rmo Capitolo Vaticano, sulle ore sei pom. di oggi, Domenica, farà cantare un Te Deum solenne in ringraziamento all'Altissimo della preziosa conservazione del Santo Padre.

PROCESSO

PER L'ASSASSINIO DI PORTA CAVALLEGGIERI,
e le previsioni
DEL NOSTRO GIORNALE.

Giovedì alle ore 11 1/2 pom. ebbe termine alla Corte d'Assisie il famoso processo, col pronunciarsi dai giurati un verdetto in seguito del quale gl'imputati furono messi immediatamente in libertà. Siffatte erano le nostre previsioni, nell'articolo del nostro Giornale N. 22, le quali sonosi pienamente avverate. Nè poteva essere diversamente, essendosi da noi osservato quanta esterna influenza e quasi pressione venisse già esercitata in tal giudizio per

A P P E N D I C E

L'ESERCITO PONTIFICIO NELLE ULTIME DODICENNIO

LETTERE D'UN ROMANO EMIGRATO NEL BELGIO.

Continuaz. della Lett. IV. (Vedi N. 23).

Alle 8. 13 a Porta Pia è smontato un pezzo e l'altro vien diretto a Monte Cavallo perchè difenda la strada di Porta Pia, ove il fuoco è vivissimo, come pure al Maccao (8) ed alle 8. 35 vien domandato un rinforzo per il Col. Jeannerat al Maccao, ove si spedisce una compagnia di Zuavi.

La grossa artiglieria nemica postata a 400 metri dalle mura di cinta fra Porta Salara e Pia, le batte vigorosamente in breccia, mentre un intero battaglione Bersaglieri, il 35., fa sloggiare la compagnia de' Carabinieri Esteri che da Villa Patrizi con i suoi ben aggiustati tiri molestava gli artiglieri che servivano i pezzi postati sulle alture di Villa Albani.

Alle 8. 45 il Colonn. Azzanesi previene che

(8) Disp. Zappi mss. negli Archivi.

limitare la dovuta fiducia in chi era chiamato dalla legge a pronunciario.

La ristrettezza del nostro Giornale non permettendoci darne esatta relazione, ci fa limitare ad osservar poche cose, fra le quali non possiamo a meno di passare sotto silenzio, che una vergognosa dimostrazione erasi preordita dalla solita feccia, che ebbe tutto il campo di affollarsi, apostrofare, fischiare, insultare i Gendarmi Pontifici, senza che riuscisse al Signor Commendator Friggèri Presidente esercitare la sua autorità per impedire tanti atti inqualificabili, e sgombrare la sala: Atti, insulti, invettive, ed anche minacce, ripetute pur a carico dei testimonj, da dover intervenire ufficiali di P. S. per farli ritirare nei piani superiori, e perchè?... Perchè avean detto la verità: Come il deposto di una Cenci, di una Miglioresi, di una Scribanti, ed in specie di un Mari, che dichiarando pur d'essere liberale, e fatte le campagne dell'indipendenza, non intendendo però, che dire la verità, avea dovuto confessare che i Gendarmi Pontifici non avean giammai tenuto contegno provocante. Il Generale della Guardia Nazionale in compagnia di un Colonnello della medesima arma, il Tittoni della Manziana, assisteva ai dibattimenti della causa, ove tre de' suoi militi sedevano al banco degl'accusati.

L'effetto prodotto dalla notizia del Verdetto negli adunati, fù quale lo si aspettava. Difatti gli evviva, il chiasso, il baccano, le insultanti espressioni, le grida e sconcezze di ogni specie trovarono eco per tutta la notte nella Città a dimostrare quanto si trovassero soddisfatti del giudicato, e come fosse si bene riuscito, quanto era stato scopo di precedente preordinazione.

Ci viene riferito che il corpo Diplomatico che risiede in Roma, all'inaspettata decisione della Corte, abbia manifestato sorpresa ed impressione.

Porta S. Pancrazio è seriamente attaccata, che un pezzo rigato situato alla dritta della porta è smontato, che il nemico cerca di sfondare la porta ed incendiare il caseggiato, essendo già in fiamme la mola ed il lanificio del Monastero, le Monachelle, ed altre case a Trinità de' Pellegrini e Via Giulia, dice aver già rimpiazzato il pezzo, aver però deficienza di artiglieri e le sue truppe esser benissimo animate (9).

Alle 8 e tre quarti si riceve avviso che fra Porta Pia e Porta Salara la breccia è quasi fatta. Il Gen. Pro-Ministro si reca al Comitato di difesa per trattare sul da farsi.

Alle 9. 15 il Tenente Boccanera telegrafa dall'Osservatorio di S. Maria Maggiore che la nostra truppa ai tre archi si ritira con un pezzo smontato e cerca di salvare l'altro. Dice che dall'alto delle mura si mantiene vivo fuoco di fucileria (10).

Alle 9. 30 il nemico ha rettificato il suo tiro su Porta Pia che viene vivamente battuta per demolire le opere. Altra batteria si è stabilita alla villa Torlonia per controbattere il Maccao che risponde con vivacità; ai tre archi viene rallentato il cannoneggiamento delle batterie nemiche che ven-

(9) Doc. mss. negli Archivi.
(10) Loc. cit.

NOTIZIE MILITARI

GERMANIA—Dalla Gazzetta « Germania » N. 126, Berlino 6 Giugno 1872 togliamo il seguente articolo:

Si annuncia nella « Gazzetta Militare » che secondo gli esperimenti fatti durante l'ultima guerra presso i differenti Corpi d'armata dell'Esercito tedesco, le seguenti riforme saranno sottoposte ad una Commissione d'esame.

I. *Fanteria.* Già parlammo in un'altro numero del nostro giornale che il fucile Mauser sarà quello definitivamente adottato dalla Fanteria Prussiana. Aggiungiamo solo che verrà data a tutti i corpi di fanteria indistintamente una sciabola a bajonetta. Riguardo alla Tattica della Fanteria, attualmente presso la Guardia si fanno delle differenti manovre, e forse qualcheuna di queste sarà introdotta nel regolamento di esercizio.

II. *Cavalleria.* I grandi servigi che ha reso la nostra Cavalleria durante l'ultima guerra, consigliano d'impiegarla nel modo seguente:

D'ora innanzi ogni Divisione di Fanteria avrà aggregato un Reggimento di Cavalleria. Tutta l'altra Cavalleria direttamente sotto il Comando di un Corpo d'esercito: sarà formata in Divisioni di Cavalleria (cioè di 2 Brigate a 3 Reggimenti o di 3 Brigate a 2 Reggimenti). Ad ognuna di queste Brigate sarà unita una o due Batterie d'Artiglieria a Cavallo.

Si pensa inoltre fermamente di migliorare l'armamento della Cavalleria secondo il diverso modo di combattere, e sono vari i progetti in discussione o in esperimento. Si vorrebbe armar la cavalleria leggiera con fucile a tiro più preciso. I Corazzieri ed Uliani con lancia e fucile, cioè il fucile alla seconda riga o al 4° pelotone. Finalmente a munire tutta la cavalleria di un fucile.

III. *Artiglieria:* Nell'artiglieria per la definitiva è completa separazione dell'artiglieria da piazza da quella da campo. Si fa poi il progetto, di diminuire l'artiglieria a cavallo, impiegandola solamente presso le Divisioni di cavalleria, e di aumentare invece quella a piedi.

Riguardo al nuovo cannone non si è presa ancora nessuna definitiva risoluzione. Si fanno sempre degli esperimenti; ma sembra che il modello d'acciajo (da 4 e 6 libbre) presentato da Krupp avrà la più grande probabilità di essere adottato. Simil-

gono a prender posizione a circa 300 metri per demolire il ridotto. A Porta S. Giovanni, medesima posizione e medesima vivacità di fuoco; a S. Sebastiano continua l'attacco ma non serio; a Porta S. Pancrazio il cannoneggiamento è sempre vivissimo come vivissimo è il fuoco diretto per far la breccia da Porta Salara.

Allora il Comitato di difesa ad UBBIDIRE ALLA VOLONTÀ DEL S. PADRE espressa nella lettera diretta al Gen. Pro-Ministro, decide di far inalberare la bandiera bianca senza proklungar la difesa, e di mandar parlamentari al nemico per trattar della resa. Mentre si stende il processo verbale giunge il Gen. Zappi e quindi il Ten. de Malyais e il Sig. De Cristen, che dicono i Zuavi essere al loro posto sulla breccia che può benissimo difendersi essendo bene animati ed in buona posizione. Si spedisce incontante il Tenente Colonnello Lana Comand. del Genio a riconoscer la breccia, il quale ritorna circa dopo mezz'ora assicurando che essa era praticabilissima a meno di forti lavori che avrebbersi dovuto eseguire per difenderla e per i quali necessitavano uomini e tempo.

mente lo Schrapules verrà generalmente adottato dall'artiglieria da campo, avendone ottenuti i migliori risultati nell'assedio avanti Parigi nel 1871 ed a Strasburgo di maniera che le munizioni da guerra, per l'artiglieria da campo, saranno d'ora innanzi Schrapules e granate senza bisogno di aggiungere la mitraglia. Si fanno anche degli esperimenti con una nuova polvere i di cui risultati sembrano importantissimi.

AUSTRIA—UNGHERIA. — La *Vedetta* in uno dei suoi ultimi numeri ci dà dei particolari interessanti sul programma del gruppo militare che dovrà concorrere all'esposizione universale di Vienna nel prossimo anno 1873.

Questo gruppo costituirà un quadro generale degli eserciti moderni, presentando la immagine fedele di ciò che esiste attualmente, mentre poi una indicazione abbastanza completa porrà in rilievo i tanti e svariati mezzi che occorrono ad un esercito perchè possa adempiere al difficile compito che gli è riservato.

Le mine impiegate dalla marina, le torpedini, la telegrafia da campo occuperanno un posto considerevole.

L'esposizione militare comprenderà primariamente tutto quello che riferisce all'organizzazione e reclutamento dell'esercito mentre delle carte geografiche e quadri sinottici somministreranno gli opportuni dati statistici.

Un'altra sezione, non meno interessante della prima, comprenderà quanto riferisce all'abbigliamento, equipaggio e nutrimento del soldato.

L'armamento e l'artiglieria costituiranno un'altra sezione. Ivi verranno esposti dei modelli eseguiti colla massima precisione. A lato delle armi figureranno non solo le loro munizioni ma ancora i processi e le macchine per fabbricarle. Finalmente vicino ai modelli si collocheranno delle fotografie colorite e delle tavole onde porre in grado l'osservatore di formarsi un conto esatto di ciascun arme benanche nei suoi più piccoli dettagli.

Tale è in succinto il programma pubblicato ora dal ministero della guerra, ed una commissione del comitato tecnico si è messa all'opera affinché lo scopo proposto dal governo austriaco venga raggiunto completamente.

Il capitano Ulrich del 26° battaglione *Landwehr* esporrà fra poco un nuovo sistema di telegrafo da campo che avrebbe il precipuo vantaggio di diminuire considerevolmente il treno necessario adottato fin qui per il servizio telegrafico, e di permettere la trasmissione immediata dei dispacci in qualsiasi direzione e sopra tutte l'estensione del campo di battaglia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Versailles li 12 Giugno 1872.

Signor Redattore

Il fatto più importante che è preoccupato nei scorsi giorni la pubblica opinione è stata la discussione della legge militare. Però com'era a prevedersi la maggioranza del corpo legislativo, è votato per cinque anni di servizio attivo, malgrado le buone ragioni che si avevano per limitarlo a soli tre anni. In fatti i più sono di parere che col servizio obbligatorio bisognerebbe tenere gli inscritti il meno che sia possibile sotto le armi, e ciò per pareggiare le condizioni dell'intero continente.

Ecco il Piemonte a piedi della Germania e si prodiga incenso al vincitore. Forse si è bisogno di un protettore quando non si è la coscienza del proprio diritto, e quindi si teme di perdere il mal'acquistato.

Tentativi di separazione s'aumentano sempre più a Nizza. Trattavasi di erigere una statua in onore di Garibaldi a Dijon, ma si rinuncia a questo progetto avendo inteso che l'eroe di Varese è a parte nelle mene separatiste delle *Alpi marittime*.

Il conte di Parigi pare che conserverà un'attitudine di aspettativa e non farà alcuna visita al conte di Chambord malgrado i sforzi di alcuni deputati della destra.

Si dice che il sig. Thiers abbia espresso la formale intenzione di fare completa grazia a Bazaine qualora venisse condannato.

Si parla molto che il sig. Veuillot sia per ritirarsi dal giornalismo.

Il sinodo protestante si è già radunato. Vi sarà gran guerra in questo campo di Agraman. Discordia su tutta la linea, cioè fra certe dottrine sostenute dal sig. Guizot ed

altre emesse dal pastore Cocheret e da questo propugnate.

In conclusione sempre lo stesso sistema in Francia, quello adottato dal sig. Thiers. Patteggiando colla rivoluzione si va incontro all'anarchia; e tutto ciò perchè non si è voluto e non si vuole tornare all'ordine.

U. R. P.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La maggior parte degli articoli della nuova legge militare è stata discussa ed approvata. Il servizio personale sarà quindi innanzi obbligatorio, esclusi affatto i cambi. L'articolo 23 il quale accorda una dilazione, al momento di entrare nell'esercito ad alcuni giovani dei quali si riconosca la necessità per l'agricoltura e per l'industria, è stato fortemente e indarno combattuto da Gambetta — Non è vero che le trattative per lo sgombero del territorio abbiano fatto naufragio, e nemmeno che siano state aggiornate. Esse vanno svolgendosi di giorno in giorno. Fra poco il Sig. de Goulard ed il Sig. Pouyer-Quertier andranno a Warzin. Dal momento che la questione è passata nelle competenze del ministro delle Finanze è segno che adesso non è più questione che di pagare — Il buon accordo tra la Francia e la Russia si appalesa sempre più: il Governo Francese, dietro le dimostranze dell'ambasciatore Orloff, cessa di pagare la sovvenzione annua all'emigrazione Polacca — E' aspettato a Parigi il Re Leopoldo del Belgio; si recherà poi a Cantilly presso il Duca d'Aumale — Il generale di Cissey ha stabilito ed annunciato al consiglio dei ministri la formazione del consiglio di guerra davanti al quale dovrà comparire il Maresciallo Bazaine. Il decreto, non di convocazione, ma di costituzione di questo tribunale militare, sarà pubblicato fra breve — Si dice che Thiers abbia fatto sospendere in parecchi luoghi delle nostre frontiere i lavori di fortificazione, che troppo affrettati, potrebbero mettere ostacolo ai negoziati — Si è tentato di appiccicare incendio alla Chiesa di S. Sulpizio a Parigi. A sera tarda si fecero istruzioni religiose, e la Chiesa era poco illuminata. Si approfittò di questa circostanza per versare una certa quantità di petrolio sotto ad alcuni mobili in legno. Fortunatamente, non si sa per quale causa, gli incendiarj non poterono eseguire il loro progetto. Soltanto alla mattina seguente fu noto il pericolo che la Chiesa aveva corso. Fu trovata una bottiglia con petrolio e li presso alcuni zolfanelli — Il Sig. Thiers ha prima chiesto delle spiegazioni, e poscia fatto delle rimostranze intorno al carattere del viaggio dei Principi di Casa di Savoia a Berlino — Nigra ricevette istruzioni di fare ogni possibile per togliere ogni carattere ostile a questo viaggio — Già altre volte annunciato, ora si dà come certo ed imminente l'arrivo del principe ereditario di Russia. Grandissimi preparativi si fanno in questo momento all'ambasciata Russa, ed una grande festa sarà data in onore dello Czarevitz durante il suo soggiorno. Il Conte Gortschakoff che si trovava a Parigi è ripartito per la Russia, richiamato da un dispaccio di suo padre, il gran cancelliere, che parimenti è rientrato a Pietroburgo a motivo del viaggio che va ad intraprendere il principe imperiale — Il centro destro dell'Assemblea decise di non ammettere nel Consiglio di Stato nessun impiegato che abbia servito il governo imperiale o sia stato dipendente dal regime di Settembre — Si temono disordini a Marsiglia, ma il Governo saprà sventarli.

SPAGNA — Tutto induce a credere e ad aspettarsi grandi avvenimenti a Madrid. Non è soltanto la riscossa carlista che dia pensieri al Governo, ma il Re Amadeo dovrà ora difendere la sua corona anche contro coloro che gliene fecero un presente. E' quasi impossibile che il suo governo possa andare innanzi nelle condizioni in cui ora si trova. Il partito repubblicano si agita e minaccia di venire alle armi, agl'intrighi, all'aperte sommosse. Figuerola, Oreñe Si-Margall, Castellar avevano finora tenuto in freno gli impazienti, ma questi non ne vogliono adesso più sapere di loro. Il capo del partito radicale Ruiz-Zorilla dimessosi dall'incarico di deputato è partito per la provincia e vi fa propaganda rivoluzionaria. Il ministro delle Finanze Elduayen ha fatto un'esposizione lacrimevole dello stato del tesoro, dichiarando che se le risorse che ora domanda, non saranno approvate pel 30 corrente egli lascerà il ministero, deplorando la triste condizione delle finanze. Un dispaccio di Madrid pro-

va che se la convenzione di Amoroqueta ha fatto cessare l'insurrezione in Biscaglia, non ne ha diminuito l'intensità nella provincia di Navarra. In questa Provincia vi sono le bande Carasa (quella che era sempre inseguita dal generale Moriones) e Perula forti di 1,200 uomini, e che il generale Echague, comandante dell'esercito del Nord, s'avanza per isbarrar loro la strada. Le truppe del Governo batteranno probabilmente anche quelle bande, se esse non preferiranno di disperdersi per riorganizzarsi dopo, incominciando il giuoco che fecero in Biscaglia. Tutto ciò prova che una parte sola delle bande Carliste ha accettato la convenzione. Difatti la banda Veltare ha fucilato i signori Calle padre e figlio perchè si erano sottomessi — Carlo VII era il 30 maggio a Tolosa, lo che prova non esser vero che il Guipuzcoa sia pacificato. Una colonna Amedeista è stata fatta prigioniera nella provincia di Burgos. Nella Vecchia Castiglia il concentramento della banda a Pola di Laviana ha formato un grande effettivo. Le notizie di Catalogna sono eccellenti per Don Carlos. L'arrivo di Tristany ha portato l'entusiasmo al colmo, come nella Bassa Aragona si parla molto del prossimo arrivo di Cabrera, ritenuto finora dal suo stato di salute — Il 4 giugno il generale Savalls si trovava con pochi uomini a Riudaneras. Il Comandante Pola del 24 reggimento venne ad attaccarlo con imponenti forze. Dopo un accanito combattimento gli Amedeisti furono costretti ritirarsi non senza avere subite gravi perdite; lo stesso Comandante Pola rimase gravemente ferito — La banda Carasa è attualmente forte di 5 mila uomini: Aguirre, combinando i suoi movimenti con Carasa ha scacciato le truppe del Governo da tutto il Sud della Navarra; Don Carlos è con lui — Il Conte di Teda comanda la cavalleria dell'insorti in Biscaglia. A tredici Provincie si estende l'insurrezione Carlista: qualche altra è agitata dalle bande repubblicane. Le Cortes sono disposte a sospendere le guarentigie costituzionali, e ad accordar pienezza di poteri al Governo che ora dicesi più che mai deciso di agire con energia ma non avendo il Re convenuto di domandare alle Cortes la sospensione delle garanzie Costituzionali, il ministero ha dato le dimissioni e se n'è costituito altro presieduto dal Zorilla E dopo tutto ciò come si può asserire da taluni giornali che la Spagna è tranquilla, che la causa di Carlo è vinta anzi finita per sempre?

AUSTRIA — Il Reichstrak ha accordato al ministero un credito fino ad un milione di fiorini per soccorrere gli abitanti della Boemia che hanno sofferto dall'inondazione. Accordò pure un credito illimitato per dare delle anticipazioni senza interesse alle vittime del disastro. L'ex imperatore Ferdinando ha elargito 20 mila fiorini in sollievo dei danneggiati. — Sua Santità Papa Pio IX. a mezzo del Nunzio Pontificio Mons. Falcinelli ha fatto tenere 500 fiorini in sollievo degli infelici danneggiati dall'inondazione medesima.

Nelle ultime elezioni in Croazia il partito Nazionale ha trionfato, ed il ministero Ungarese è stato vinto. I Croati vogliono vivere in fraterna armonia coi Magiari, ma sdegnano energicamente di sopportare il giogo di un centralismo che li opprime.

GERMANIA — All'inaugurazione del monumento di Stein a Rasselau (il 28 giugno) saranno presenti gli imperatori Austriaco e Russo. Si preparano grandiose feste.

La legge che si riferisce ai Gesuiti verrà presentata al Reichstag il 15 corrente, e vuolsi che contenga i seguenti due paragrafi:

§ I. Coloro che appartengono all'ordine de' Gesuiti o ad una delle aderenti Corporazioni e che ubbidiscono incondizionatamente ad un capo ignoto, esistente all'estero, perdono il diritto di nazionalità, e possono essere espulsi dal paese.

§ II. Il Consiglio federale determinò quali sono gli Ordini pei quali avrà vigore la presente legge.

La Dieta Prussiana il giorno 10 fu prorogata, al primo ottobre.

Alla Conferenza di Berlino per l'Internazionale prenderanno parte soltanto la Germania e l'Austria. Tutti gli altri Stati hanno rifiutato di prendervi parte.

Cose Cittadine

Nei scorsi giorni, la stampa infetta si è sforzata a divulgare cattive notizie sulla salute del S. Padre.

Tali dicerie, come ognuno ben capisce, vengono messe fuori di quando in quando, e non esprimono nulla più che un pio desiderio dei nemici di Pio IX.

Il Santo Padre, grazie al cielo, trovasi sempre in florida e prospera salute, e questa grazia che la Provvidenza gli accorda riempie di consolazione i cattolici di tutto il mondo.

Già da una settimana migliaia e migliaia di buoni romani sollecitano ed ottengono l'onore di essere ammessi alla sua augusta presenza per deporre ai suoi piedi le loro felicitazioni per il **VIGESIMO SETTIMO** anniversario dell'immortale suo Pontificato.

Martedì Sua Santità ricevè in particolare udienza S. E. il Signor Ministro di Portogallo che in quella circostanza presentavagli il Signore Oliveria Diaz y Sonzo nuovo addetto alla sua legazione. Mercoledì poi aveva il medesimo onore il R. P. Bonaventura Portillo, il quale umiliava a Sua Santità le congratulazioni dell'Arcivescovo e Capitolo Metropolitano di Guadalaxara nel Messico, non che quelle delle Signore appartenenti alla Società Cattolica di detta Città, deponendo nell'istesso tempo ai suoi piedi la somma di Lire 20, 000 per offerta al Denaro di S. Pietro.

Giovedì, dopo il meriggio, nella Sala Ducale ammetteva all'onore dell'udienza oltre a mille Signore appartenenti alla *Pia Unione delle Donne Cattoliche*, desiderose di offrire alla Santità Sua gli umili loro omaggi, e le vivissime loro congratulazioni.

L'illustre e benemerita Sig. Marchesa D. Chiara Antici-Mattei Direttrice Generale dopo avere depresso ai piedi del Sommo Gerarca l'offerta della *Pia Unione* lesse innanzi al Trono un affettuoso indirizzo al quale il S. Padre rispondeva sublimi e auguste parole, e con tutta l'effusione del suo cuore invocava dal Cielo su quella numerosa e commossa udienza l'Apostolica Benedizione.

Venerdì mattina la Santità Sua ammise alla sua udienza la Commissione incaricata per la monumentale facciata della Chiesa di S. Maria degli Angeli; e finalmente Sabato mattina si degnò ricevere tutti i componenti la Società Primaria per gli interessi cattolici che per il loro gran numero hanno dovuto prendere posto nei musei, e nelle gallerie. Questo ricevimento non poteva essere più imponente.

La Santità di Nostro Signore si è degnata di nominare il sig. Marchese di Baviera, *Direttore dell'Osservatore Romano*, Commendatore dell'ordine di S. Gregorio Magno.

Le Biblioteche romane, e l'onorevole Ruspoli — Faremmo assai torto all'onorevole Ruspoli nel supporre che egli credeva veramente alle sue parole, allorchè inveì nell'aula di Montecitorio contro l'inettezza de' Religiosi nel custodire le Biblioteche romane. Questo farebbe credere non solo che egli non ha mai visitato que' locali almeno per semplice curiosità se non per amore di studio; ma che neppure intende che cosa sieno le biblioteche. Se queste fossero un magazzino di merci, o un deposito di attrezzi militari, avrebbero un senso le sue rimostranze: ma dire che i Religiosi non sanno custodire le Biblioteche, essi, le cui opere se da queste

fossero tolte rimarrebbero ben poca cosa, essi i cui fasti segnano l'origine e l'incremento delle stesse Biblioteche... è cosa veramente non troppo onorifica per l'onorevole precipitante. Peggio poi accusarli di trafugare i libri ricorrendo al metodo di *annessione* introdotto dagli italianissimi! Ma in questo sarebbe scusato, perchè nel giudicar gli altri prendiamo per lo più norma da noi stessi.

Preceduto da proclami, e manifesti, ebbe luogo domenica il trasporto al Campo Varano della salma di Goffredo Mameli. Questo giovane genovese, nel combattimento del 3 Giugno 1849 a Porta San Pancrazio fu gravemente ferito alla gamba sinistra, e trasportato nell'ospedale della Trinità di Pellegrini. Quivi dovette subire l'amputazione, ma in seguito di essa morì nell'ospedale suddetto il 9 dello stesso mese, munito di tutti i conforti di nostra santa religione.

Il suo cadavere fu deposto nel cimitero sotterraneo della Chiesa delle Stimate ove era finora rimasto in deposito a disposizione della sua famiglia, la quale fin dal mese di Ottobre 1870 avea domandato ed ottenuto dall'Autorità Ecclesiastica la disumazione.

Il Tenente Colonnello Zannetti, uno dei due ufficiali superiori dell'armata pontificia, che accettò di prendere servizio nelle truppe regie passando la sera del 6 corrente per la via de' Pettinari fu colpito sopra l'occhio destro da uno strumento contundente che lo tramortì. Condotto in casa, si verificò che il colpo era stato terribile, e che avrebbe potuto produrre più forti conseguenze se non fosse stato in parte riparato dal cappello che ne rimase rotto. — L'assalitore pare sia stato un tal Pernasetti amante della domestica del Zannetti e che qualificano come uno dei tanti vagabondi, che vivono sul lastrico di Roma sotto gli auspici della Croce di Savoia.

Nella seduta della Camera del giorno 8, discutendosi il bilancio del Ministero del Commercio e Agricoltura. Allorchè si giunse al Capitolo sesto portante la somma stanziata per il miglioramento della razza Cavallina, sorse il Deputato Morelli dicendo, ch'era assai sorpreso di vedere come il Governo spendesse tanto danaro per migliorare la razza equina, quando poi non spendeva un soldo a vantaggio della razza umana, e conchiudeva proponendo una medaglia d'onore da conferirsi a quelle madri, che facessero i più belli figli. Sorprese però tutti come non aggiungesse ancora che l'educazione di essi dovesse essere regolata sui principii che Egli professa.

Nei scorsi giorni, l'onorevole Fambri trovandosi nel palazzo della Camera dei Deputati, e volendo trapassare da uno di quei antri, all'altro; nell'aprire la porta di comunicazione essa si staccò interamente dal muro rovesciandosi su di lui, ma fortunatamente non gli cagionò alcun male. — Ciò non deve recare meraviglia se si considera che i lavori fatti dal Comotto nel palazzo di Montecitorio, sono puramente provvisori.

L'interminabile serie di furti e delitti di sangue che si vanno commettendo in Roma è una prova, non solo dell'assenza completa di sorveglianza per parte della polizia, ma dimostra ancora l'esistenza in Roma di un immenso numero di malfattori, che padroni del lastrico della Città vivono di furto e di brigantaggio. Gli alterchi a mano armata, e i furti che in questi ultimi tre giorni si hanno a deplorare sono numerosi.

Martedì fu arrestato il muratore Giuseppe Garofoli per omicidio in persona di Vincenzo Baldi, pure esso muratore. Furono anche arrestate Caterina Spada e sua Madre Maria per avere ferito gravemente Domenico Chiodoni. Mercoledì poi furono arrestati Giovanni Dionisi per ferimento grave di Antonio Graziosi, non che Salvatore Bonaia, ed Ettore A. imputati egualmente di ferite più o meno gravi. Nella sera dello stesso giorno veniva anche arrestato Ercole Bonari, il quale con un colpo di pugnale avea ferito mortalmente il proprio fratello.

I furti nelle Case, eseguiti da ignoti ladri mediante chiavi false, sono anche numerosi, come è continuo lo svaligiamento delle Botteghe, in tutte le parti della Città. Venne pure arrestato un altro individuo sospettato autore del furto commesso giovedì notte nel negozio di Pizzicheria di Luigi N., ove oltre alla somma di Lire 100 in rame, fu anche rubata una quantità di formaggio, e salumi per il valore di Lire 955.

Soltanto nei due giorni di martedì e mercoledì, furono arrestati dalla questura 22 vagabondi. Alcuni truffatori *buzzurri* vanno carpando firme per l'associazione ad una vecchia opera intitolata *Tesoro Cattolico*, alterando poi la cifra del costo dell'opera medesima.

Mercoledì, nella sala della Corte d'assise durante i dibattimenti della causa del gendarme De Luca fu arrestato un giovane nel momento che rubava l'orologio ad uno degli astanti. Probabilmente il borsajuolo, era uno di quelli inviati colà per fischiare i gendarmi pontifici.

Gli scandali prodotti giornalmente dalle donne di mala vita vanno sempre crescendo. La questura insomma manca a tutti i doveri, lasciando perfino immagini di rivoltante oscenità esposte per più giorni alle vetrine del *buzzurro* Maggi mercante di stampe in Piazza Sciarra.

Quando però si tratta di politica, allora lo sbirro Berti è sempre in forza, e i suoi cagnotti spiegano la più grande attività.

Lunedì scorso, due Gesuiti passando per la Piazza del Collegio Romano furono presi a sassate da due ragazzi che tiravano un carrettino a mano — Uno di essi poi accompagnava le sassate con termini i più villani e i più sudici — Quei due ragazzi interpretano già mirabilmente l'educazione *buzzurra*.

Nell'adunanza tenuta il giorno 7, dal Consiglio Comunale di Roma, dietro proposta degli assessori Sigg. Dottore Gatti, e Carpegna, si deliberò all'unanimità di domandare al Governo l'espropriazione di quattro monasteri da destinarsi ad uso di ospedali.

Mercoledì due ragazzi dall'alto di un casamento passato il Ponte Sisto tirarono due grosse ciabatte sopra due buoni Religiosi Teresiani nel momento che transitavano per quella parte.

In seguito all'aumento dello stipendio accordato alle Guardie di pubblica sicurezza, il preventivo di quel corpo ascende ora Lire 3, 361, 500, ed il totale della forza è di 4,000 uomini, con tre comandanti di prima classe, tre di seconda, e nove di terza.